

Più tattica che gioco e finisce zero a zero

Sacco S.Giorgio e Anaunia non rischiano. In 90 minuti si ricordano un palo del Sacco e un gol annullato per fuorigioco all'Anaunia. Per il resto squadre raccolte a difesa del punticino

Sacco San Giorgio 0

Bassa Anaunia 0

SACCO SAN GIORGIO: Deromedi, Camera (23st Mboup), Scudiero, Colpo, Delpero, Navarro (31st Cavagna), Nervo, Anaro (18st Bandera), Garniga, Calliari, Bergamo. **Allenatore:** Alan Gottoli.

BASSA ANAUNIA: Filippi, Sacchi (1st Gironimi), Falvo, Job, Pedot, Tanel, Franzoi Cattani, Formolo, Zanotti, Lucchini. **Allenatore:** Flavio Brugnara.

ARBITRO: Criscuolo di Bolzano.

NOTE: campo scivoloso, spettatori un centinaio circa, angoli 5 a 4 per il Sacco San Giorgio, ammoniti: Scudiero, Navarro, Delpero, Garniga (SSG) e Formolo (B.A.).

ALBERTO BIANCHI

ROVERETO. Una spartizione della posta fra il Sacco San Giorgio e la Bassa Anaunia che, al triplice fischio finale di Criscuolo di Bolzano, accontenta tutti per come è stata condotta la gara dalle rispettive squadre. Il risultato ad occhiali, è figlio e specchio fedele di quanto ha offerto

la partita. I due mister concordano, pur con dei distinguo, sostanzialmente nell'analisi della contesa. A tal proposito Gottoli precisa: "Partita molto fisica ma dai contenuti tecnici modesti; primo tempo si è giocato pochino da entrambe le parti; mentre nella ripresa, in verità un episodio, cioè il palo colpito da Bergamo, se fosse andato a buon fine avrebbe potuto premiarci. Tuttavia il pareggio è giusto e comunque archivio la gara con moderata soddisfazione per non aver subito reti".

Sull'altro fronte mister Brugnara dice: "Un buon punto ottenuto contro una signora squadra esperta e concreta. C'è un pochino di rammarico perché nel finale di primo tempo ci hanno annullato un gol di Zanotti su un fuorigioco apparso soltanto dubbio. A parte questo singolo episodio, che in verità fa il paio col legno colpito da un loro attaccante nella ripresa, ci riteniamo soddisfatti di aver mosso la classifica anche in vista di un finale d'andata dove affronteremo in casa sia il Borco che nel recupero il Cavedine

Lasino, due gare nelle quali contiamo, meglio, auspichiamo, di rimpinguare la nostra già lusinghiera classifica".

Dicevamo di un match spigoloso e fisico con diversi ammoniti per falli di gioco e dove le rispettive retroguardie hanno sempre avuto la meglio sugli attaccanti. Sul taccuino e per l'intera contesa i tentativi, meglio le conclusioni verso le porte avversarie si contano sulle dita di una sola mano. Nel primo tempo a parte sporadiche e velleitarie conclusioni del Sacco San Giorgio, che pure aveva mantenuto per lunghi tratti il pallino del gioco ed ha cercato di manovrare, arriva al 42' l'unica vera incursione, portata lungo l'aut di destra dai nonesi ad opera dell'esperto Formolo che riceve palla sul filo del fuorigioco e la rimette al centro dell'area dove il bomber Zanotti è più lesto nell'anticipare i difensori roveretani ed a infilare, fra palo e portiere, la rete avversaria. Tuttavia con qualche colpevole ritardo il collaboratore di linea, alza la bandierina ed indica, fra veementi proteste ospiti,

una precedente posizione di fuorigioco di Formolo. Nella ripresa la contesa sembra, pur a sprazzi, più piacevole. Il primo squillo è dei padroni di casa con Garniga che allunga sulla linea dei sedici metri dalla porta avversaria per Bergamo, abile nel calamitare il cuoio ma non altrettanto nella conclusione fiacca e prevedibile e sulla quale Filippi non ha nessuna difficoltà a neutralizzare il tentativo avversario. Rispondo gli ospiti al 16' ma la bordata di Zanotti è neutralizzata in due tempi da un reattivo Deromedi; la risposta lagarina arriva al 29' quando il nuovo entrato Bandera imbuca deliziosamente in area un filtrante per Bergamo che di piatto e di prima intenzione colpisce il legno anaune a portiere battuto. Purtroppo e fino al termine della contesa, quest'ultimo lampo azulgrana rimane l'unico episodio degno di nota per la restante parte della gara che lentamente si spegne con le due squadre sempre più rinserate ed a guardia dell'equo "punticino" nelle rispettive tre quarti campo difensive.



• Gara molto fisica e giocata in gran parte lontano dalle aree di porta



• Pur scivoloso, il campo sintetico ha dato ottima prova (FOTO MATTED FESTI)



• Un tentativo di testa del Sacco San Giorgio, in una partita avara di emozioni